

Pegaso (1ª parte)



Nello sterminato mondo delle etichette discografiche spesso ci si imbatte in denominazioni tanto affascinanti quanto oscure; è il caso di questo capillare che richiama al mitologico cavallo alato, appartenente al più grande sistema discografico Ricordi. Inizia così il nostro viaggio alla scoperta di tesori nascosti nella giungla sconosciuta e misteriosa delle sonorizzazioni dove brillano talvolta gemme preziose, purtroppo rese inaccessibili per lungo tempo dalla loro eccezionale rarità, poiché tali dischi furono prodotti fuori commercio in piccole quantità esclusivamente per gli addetti ai lavori del cinema, della radio e della televisione.

MUSIC SPECIALLY
RECORDED FOR
FILM, RADIO AND
TELEVISION
disco non in vendita

SCHEDA TECNICA

Denominazione discografica: Pegaso, serie PG
Casa discografica: Edizioni Musicali Pegaso Srl (sub-label Ricordi)
Anno di nascita: 1971
Anno di chiusura: 1977
Formato discografico: LP a 33 giri in formato 12".
Caratteristiche fisiche: Dischi in vinile con copertina singola laminata e busta interna di plastica trasparente o carta. Etichetta di colore bianco con le specifiche "Music specially recorded for film, radio and television", "Disco non in vendita" e il timbro di colore viola della SIAE. I dischi non riportano la data di realizzazione
Stampatore copertine: Barbieristampa
Destinazione: Serie prodotta fuori commercio e destinata alla sonorizzazione cinematografica e radiotelevisiva comprendente musiche originali e colonne sonore
Tiratura: Variabile tra le 100 e le 200 copie
Note: Catalogo di soli 14 titoli pubblicati.

Introdurre l'argomento legato al vasto fenomeno delle sonorizzazioni potrebbe risultare impresa troppo onerosa per le poche pagine di un articolo ma possiamo semplificare spiegando brevemente che nel ventennio che copri gli anni '60 e '70 l'enorme sviluppo della radio e della televisione portarono ad una forte domanda di materiale musicale da utilizzare a commento di programmi, sceneggiati televisivi e documentari. L'utilizzo di materiale pre-esistente non era certo in grado di soddisfare un fabbisogno di tale portata, inoltre tutto era reso complesso dai diritti d'autore che di sovente vincolavano la libertà di scelta dei produttori e dai costi proibitivi con l'aggravante che in molti casi era veramente difficile trovare la musica adatta, quindi idonea al commento. Si formò quindi, quasi spontaneamente di fronte a tale domanda, un substrato di produzioni discografiche in cui un esercito di musicisti misero in campo la loro professionalità per comporre musiche originali destinate a questo scopo anche se in molti casi vennero utilizzate partiture cinematografiche di film minori rimaste inedite poiché non appetibili commercialmente, utilizzate dalle case che ne detenevano i diritti di sfruttamento. Musicisti sconosciuti ma di solido mestiere e autori già noti che quasi sempre utilizzavano pseudonimi per aggirare condizioni contrattuali vincolanti o non apparire ufficialmente o più semplicemente per

vezzo personale, produssero una quantità enorme di musica destinata alla sonorizzazione. Nacquero così centinaia di etichette e autoproduzioni private o legate alle major discografiche come *sub labels* il cui scopo era quello di fornire il miglior materiale musicale specifico nei limiti dei risicatissimi budget a disposizione. Le tirature discografiche erano modestissime, spesso solo qualche decina di copie e le produzioni maggiori non superavano di norma le 200 unità, con tanto di copertina generalmente limitata al titolo e l'elenco di brani e autori, anche se in molti casi furono realizzate delle splendide opere grafiche e fotografiche degne delle migliori produzioni in commercio. In questo vasto e articolato scenario anche la Ricordi di Milano, che vantava un nutrito parco di musicisti e che operava già nell'ambito della sonorizzazione, incrementò il suo carnet di proposte con alcune *sub labels*, tra cui le Edizioni Musicali Pegaso S.r.l. che già editava musica e canzoni all'interno del cantiere Ricordi e la cui etichetta omonima destinata alla sonorizzazione, sarebbe sopravvissuta per sette anni con soli 14 titoli; tutti, più o meno, di grande qualità musicale in virtù di quegli ottimi musicisti legati contrattualmente alla casa discografica che furono impegnati nel progetto, a cui si aggiunge una qualità tecnica eccellente nello stampaggio dei dischi, da sempre fiore all'occhiello di una delle più importanti case